
Domani è già tardi, Saturdays for Future

Autore: Luca Raffaele

Fonte: Città Nuova

Parte dal 28 settembre la proposta avanzata da Next, Nuova economia per tutti, e dall'Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile, di impegno diffuso a partire dal "voto etico" strettamente collegato con l'urgenza della svolta ecologica a livello mondiale

Le domande che ci poniamo abitualmente quando ci "scontriamo" con una proposta di cambiamento sono: **Come, Con chi e Quando**. Vorrei concentrarmi proprio su quest'ultimo punto, sull'orizzonte temporale. Il futuro al quale si associa la parola cambiamento nasconde l'insidia di un'altra parola bella ed evocativa: **"domani"**, spesso però fin troppo generica e inconsistente. Partendo dalle parole dell'attore britannico Hugh Grant, riferendosi all'operato politico di Boris Johnson «Non fo####ai il futuro dei miei figli!», notiamo infatti che nonostante la forma più o meno condivisibile, la sostanza positiva del messaggio di attenzione alle future generazioni si perde per colpa di due grandi assenti: "oggi" e "nostri". Ora e di tutti, insomma. **Ma c'è un altro grande problema quando si parla di futuro e di cambiamento**. In genere si citano i giovani, protagonisti del domani, senza realmente parlare CON i giovani. Questa sottile ma sostanziale differenza, invece, l'hanno capita benissimo migliaia di giovani che lo scorso 15 marzo, in oltre 1.700 città anche italiane, sono scesi nelle piazze per partecipare allo **sciopero globale del clima**, per far sentire la loro voce, per ribadire a lettere cubitali che bisogna cambiare le cose, anche se la questione climatica non è una novità e nemmeno un'urgenza dell'ultimo minuto, ma una situazione incancrenita da troppi anni che necessita di soluzioni e prese di posizione radicali e rapide. Tutto è partito dalla giovane e ormai nota **Greta Thunberg**, fonte di ispirazione di molti, che con cartelli e proteste si è fatta notare e ha fatto capire ai politici internazionali che i giovani non saranno oggetto dei loro discorsi, ma protagonisti di una rivoluzione ben più ampia e travolgente di quello che ci si può immaginare. Sono stati evidenziati i problemi, tanti e le azioni sbagliate che noi essere umani continuiamo a perpetrare, mancando l'ennesima "chiamata" per la tutela dell'unico pianeta che abbiamo a disposizione. **I Fridays for Future sono stati la miccia**. NeXt vuole soffiare sulla scintilla, aggiungendo una parte che ha da sempre contraddistinto il nostro lavoro in questi anni: la premialità del **"Voto col Portafoglio"**. Guai a strumentalizzare una realtà che deve rimanere sempre fluida, apartitica e organizzata dal basso! Non vogliamo "forzare" la protesta del movimento dei *Fridays* verso proposte più o meno strutturate, perché il rischio è sempre dietro l'angolo, ma altrettanto problematico sarebbe lasciare soli questi giovani appassionati nella ricerca delle proposte da condividere. Ecco perché, durante uno dei tanti eventi di presentazione dei risultati del **Cash Mob Etico**, iniziativa di consumo responsabile collettiva che NeXt realizza per premiare le buone pratiche di un territorio spesso organizzate da giovani e studenti, il nostro co-fondatore **Leonardo Becchetti** (anche ideatore del "Voto col Portafoglio") ed **Enrico Giovannini** (portavoce dell'Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile) hanno lanciato l'idea di condividere con i giovani una proposta dal basso e realizzare una grande MOBilitazione denominata [*Saturdays for Future*](#), il giorno dopo le marce per il clima. L'obiettivo dei *Saturdays for Future* è sensibilizzare i cittadini tutti **partendo dai giovani e coinvolgendo associazioni, docenti e imprese**, che attraverso le proprie scelte di consumo e produzione responsabile possano davvero contribuire "oggi" al cambiamento sostenibile che tanto auspichiamo. **Il 28 settembre 2019 sarà la prima tappa di un percorso** che evidenzierà prima di tutto il supporto e l'adesione al messaggio lanciato dai *Fridays for Future* e in seconda battuta coinvolgerà tutti coloro che sono interessati a compiere un gesto concreto a supporto della sostenibilità. Realizzare questi gesti concreti è semplice: impariamo a **conoscere** le buone pratiche del nostro territorio, **informiamoci** e informiamo altri sulla loro sostenibilità e **MOBilitiamoci** per premiarle con un gesto di acquisto consapevole. Ma dobbiamo ridurre tutto a un atto di consumo? Certo che no! Ma dobbiamo riflettere sul fatto che **ogni**

giorno possiamo “votare” per il modello di economia che vorremmo per noi e per le future generazioni, partendo dalle esperienze positive già presenti nel nostro territorio. Il **“Voto col Portafoglio” ha una grande forza, se esercitato in modo coordinato e quotidiano**. Ha sempre una veste premiale e inclusiva. Non esclude e non boicotta, ma premia e supporta. In questa prima fase, oltre a stimolare la realizzazione di vere e proprie iniziative di consumo responsabile, rimarremo in ascolto chiedendo ai giovani cosa voglia dire **per loro** consumare in modo responsabile e come vorrebbero realizzare iniziative di cittadinanza attiva sapendo che, come abbiamo detto all’inizio dell’articolo, l’orizzonte temporale non è solamente domani, ma oggi. Sui siti di ASviS e nella [sezione di NeXt](#) dedicata ai Cash Mob Etici sono aperte le candidature per partecipare alla grande MOBilitazione del *Saturdays for Future*. Grazie a questa preziosa e positiva collaborazione e al supporto di tantissime organizzazioni che già hanno fatto e stanno facendo moltissimo sul tema, stiamo costruendo **un calendario condiviso di attività per il Clima**. Ma abbiamo bisogno delle idee di tutti, per fare in modo che il cambiamento sia duraturo e sostenibile. Siamo tutti chiamati a intervenire. Non possiamo pretendere che, data la situazione attuale, ci siano risposte calate dall’alto, **ma serve incidere nell’agenda politica internazionale con ancora più numeri e adesioni**. Nessuno potrà permettersi di non tenere conto di migliaia e migliaia di persone che parlano con lo stesso linguaggio, manifestano le stesse esigenze di cambiamento e votano in modo consapevole il modello di economia che vogliono realizzare nella quotidianità. La sfida è grande perché, soprattutto in Italia, siamo abituati maggiormente a dire le cose che non vanno rispetto alle cose che invece funzionano. Potrebbe essere questa l’occasione giusta per **invertire la rotta dei nostri comportamenti**, ridando il giusto peso alle parole che utilizziamo. *Luca Raffaele è il direttore generale di NeXt - Nuova Economia Per Tutti*